

MONTE PASTELLO 1128 m (Val d'Adige – Monti Lessini)

Via Pastello Crack

150m di dislivello

Grado: VIII (VII A1 obbligato)

Parete Ovest, in ombra fino alle 14.00 in estate.

Aperta da Ivan Maghella e Marco Gnaccarini, dal basso, in data 25 e 26/06/2020

Materiale: Normale Dotazione Alpinistica, serie completa di friends fino alla misura n° 3 BD (blu).

Soste a fix (possibili eventuali calate in doppia, via molto rettilinea)

La via è stata tutta ripulita dalla poca erba presente e dai sassi, lasciata attrezzata completamente, con chiodi, fix e cordini nelle clessidre, in modo che le ripetizioni siano più divertenti ed in arrampicata libera. Nei punti più difficili sono stati lasciati cordini che allungano le protezioni, in modo da agevolare le future ripetizioni. Dettagli descritti sulla relazione. Roccia molto buona.

La via si svolge sul lato destro della parete ovest del Monte Pastello, soprattutto su fessura. Spettacolare l'arrampicata del secondo tiro sulla fessura di roccia rossa leggermente strapiombante. Le rare zone di placche sono caratterizzate da roccia lavorata con ottime gocce.

Via breve, logica, bella ed intensa, che offre una piccola avventura in un posto caratteristico, a sbalzo sulla val d'Adige. Ottima per una mezza giornata di divertimento.

Accesso: da Cavalò (frazione di Fumane, VR) raggiungere la località Molane (880 m), che si trova 700m prima di Forte Masua. Prendere una strada sterrata sulla sinistra (cartello CAI del sentiero Molane-Dolcè).



Parcheggiare al bivio o seguire brevemente la sterrata fino a una sbarra con slargo. Seguire il sentiero CAI n° 236 in discesa prima per pascoli, poi per faggeto. Superare un tratto ripido in discesa attrezzato con fune metallica. Arrivati al cospetto dell'imponente spigolo del Pastello, quando la traccia si fa più larga e pianeggiante, nei pressi dei resti di una vecchia cava, lasciare il sentiero e seguire i bolli azzurri e gli ometti che puntano allo spigolo. A metà canale, in salita, seguire una traccia diagonale verso destra (faccia a monte) fiancheggiare la base del grande zoccolo verso sud arrivando così, presso la sezione centrale della parete, continuare fino all'attacco. Nome della via, ometto alla base e prime protezioni ben visibili all'attacco (50 minuti di cui la maggior parte in discesa).

Discesa: dall'ultima sosta proseguire dritti nel bosco fino ad incrociare una traccia marcata, con anche numerosi ometti, verso destra (faccia a monte), proseguire fino ad a costeggiare in salita una prima piccola radura. Sbucare su una seconda radura più ampia (albero secco al centro) continuare sulla traccia, che porta al bordo destro della radura, dove nel bosco riprende un sentiero, che in breve porta a raggiungere una mulattiera molto larga e ghiajata che porta al monte Pastello (sul tornante). Seguire in discesa la mulattiera, passare a fianco ad un cancello (sentiero CAI) ed alla vecchia cava, fino a raggiungere il parcheggio della propria auto (30 minuti).